

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2024

Utile netto consolidato del primo trimestre pari ad Euro 39,1 mln in aumento YoY del 65,2% sulla performance ordinaria (-75,3% tenendo conto di poste straordinarie del 1Q 2023 pari ad Euro 133,1 mln¹)

Andamento economico sostenuto da una solida crescita dei ricavi (+20,9%) con una buona ripresa delle commissioni nette (+4,8%) e tenuta del costo del rischio pari a 19 bps vs 36 bps nel 1Q 2023

ROE annualizzato all'11,8%

Ulteriore rafforzamento patrimoniale di 26 bps con CET1 al 17,45% e TCR al 18,24% (Gruppo Banco Desio)

Desio, 9 maggio 2024 – Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato la "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2024". Nella tabella seguente si riassumono i principali indicatori economici e patrimoniali di periodo.

REDDITIVITÀ	➤ Utile netto consolidato pari a 39,1 milioni di Euro (ex 158,5 milioni di Euro al Q1 2023 influenzati dall'effetto delle poste straordinarie legate all'operazione "Aquarius" e "Lanternina" per 133,1 milioni di Euro)			
	➤ Redditività ordinaria in aumento (ROE annualizzato al 11,8%) con costo del rischio pari a 19 bps ²			
	➤ Migliora la redditività ordinaria (+16,5 milioni di Euro e +65,2%) per effetto della crescita dei proventi operativi (+20,9%) a fronte di una più contenuta crescita dei relativi oneri (+13,3%)			
	➤ Solida performance del Margine Operativo (+17,5 milioni di Euro e +30,4%) con Margine di interesse in crescita (+18,3 milioni di Euro e +23,4%)			
	➤ Cost income ratio² al 56,7% (60,8% al Q1 2023)			
SOSTEGNO ALL'ECONOMIA	➤ Impieghi verso la clientela ordinaria pressoché stabili a 11,6 miliardi di euro (-0,8% rispetto a YE 2023) con erogazioni a famiglie e imprese nel corso del periodo di riferimento per 0,5 miliardi di euro			
	➤ Raccolta diretta in aumento pari ad Euro 15,0 miliardi (+1,3%) ³			
	➤ Raccolta indiretta pari ad Euro 21,0 miliardi (+4,7%, di cui clientela ordinaria in aumento del 4,6%)			
AFFIDABILITÀ	➤ Stabile incidenza dei crediti deteriorati: NPL ratio lordo al 3,4% e netto all'1,8% (rispettivamente pari al 3,3% e all'1,7% a YE 2023)			
	➤ Solidi livelli di coverage sui crediti deteriorati ⁴ al 48,6% e sui crediti in bonis allo 0,94% (coverage sui crediti deteriorati al netto delle garanzie pubbliche pari al 53,4%)			
	➤ Liquidità sotto controllo con LCR puntuale al 198,36% (ex 244,92% al YE 2023) e NSFR al 130,38% (ex 132,04%)			
SOLIDITÀ PATRIMONIALE⁵	➤ Confermata la solidità patrimoniale del Gruppo Banco Desio con CET1 al 17,45%			
	Coefficienti⁶	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione⁷
	CET 1	19,02%	17,45%	12,33%
	TIER 1	19,02%	17,45%	13,17%
Total Capital	19,88%	18,24%	15,06%	

¹ Badwill lordo di Euro 51,1 milioni dal ramo sportelli acquisito da BPER (ad esito della PPA provvisoria) e provento lordo di Euro 98,5 mln dal ramo acquiring ceduto.

² Calcolato come rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti del periodo ("Costo del credito" del Conto Economico Riclassificato) annualizzate e il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela al netto delle rettifiche di valore.

³ Inclusive operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 953 milioni (Euro 608 milioni al 31 dicembre 2023).

⁴ I valori riportati sono lordizzati dell'importo relativo al minor fair value dei crediti acquisiti impaired dal ramo sportelli "Lanternina".

⁵ In base al provvedimento "SREP" della Banca d'Italia, comunicato al mercato in data 12 aprile 2023, che ha disposto che il Gruppo "CRR" Brianza Unione adotti, a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri del 30 giugno 2023, i seguenti nuovi coefficienti di capitale a livello consolidato: CET1 ratio pari al 7,60%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 5,10% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, Tier1 ratio pari al 9,30%, vincolante nella misura del 6,80% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e Total Capital ratio pari all'11,50%, vincolante nella misura dell'9,00% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

⁶ In applicazione alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 e successive modifiche.

⁷ I ratio consolidati a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.p.A., società controllante il 50,41% di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., sono stati calcolati in base alle disposizioni degli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitosi in data 9 maggio 2024, ha approvato la "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2024" (di seguito anche "Relazione"), predisposta su base volontaria.

La Relazione è stata predisposta anche per le finalità di determinazione del risultato del periodo ai fini del calcolo dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento come di seguito riportato nella sezione "Criteri di redazione".

Si richiama la specifica informativa dedicata alla descrizione del contesto di riferimento in cui è stata predisposta la presente informativa finanziaria, condizionata dai conflitti bellici in corso, nonché delle incertezze e dei rischi significativi a questo correlati che possono avere un impatto anche significativo sui risultati previsti che dipendono da molti fattori al di fuori del controllo del management.

Gli importi delle tabelle e degli schemi della Relazione sono espressi in migliaia di euro.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

I saldi esposti negli schemi di bilancio e nelle relative tabelle di dettaglio per il periodo di confronto includono gli effetti non ricorrenti derivanti (i) dall'acquisizione del ramo sportelli dal Gruppo BPER, realizzata il 20 febbraio 2023 (cd. "Operazione Lanterna"), ivi inclusi quelli derivanti dal processo di Purchase Price Allocation (PPA) ai sensi dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, e (ii) dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring, avvenuta in data 28 marzo 2023 (cd. "Operazione Aquarius").

Risultati del periodo
Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e finanziari

Gli indicatori alternativi di performance (IAP) esposti nella presente Relazione sono stati individuati per facilitare la comprensione della performance del Gruppo Banco Desio. Gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali, rappresentano informazioni supplementari rispetto alle misure definite in ambito IAS/IFRS e non sono in alcun modo sostitutivi di queste ultime.

Per ciascun IAP, laddove necessario, è fornita evidenza della formula di calcolo e le grandezze utilizzate sono desumibili dalle informazioni contenute nelle relative tabelle e/o negli schemi di bilancio riclassificati contenuti nella presente Relazione.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015. Aderendo alle indicazioni contenute nell'aggiornamento del documento "ESMA 32-51-370 – Questions and answers – ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)", pubblicato il 17 aprile 2020, non è stata apportata alcuna modifica agli IAP né sono stati introdotti nuovi indicatori ad hoc per evidenziare in modo separato gli effetti conseguenti ai conflitti bellici in corso e all'epidemia da Covid-19.

Tabella 1 – Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	18.018.525	18.555.255	-536.730	-2,9%
Attività finanziarie	4.068.627	3.957.354	111.274	2,8%
Cassa e disponibilità liquide ⁽¹⁾	1.091.810	1.655.187	-563.377	-34,0%
Crediti verso banche ⁽²⁾	413.124	343.818	69.306	20,2%
Crediti verso clientela ⁽²⁾	11.556.028	11.653.626	-97.598	-0,8%
Attività materiali ⁽³⁾	229.739	230.994	-1.255	-0,5%
Attività immateriali	41.459	41.619	-160	-0,4%
Debiti verso banche	1.105.844	1.950.065	-844.221	-43,3%
Debiti verso clientela ^{(4) (5)}	12.284.062	12.277.411	6.651	0,1%
Titoli in circolazione	2.702.218	2.509.819	192.399	7,7%
Patrimonio (incluso l'Utile di periodo)	1.393.748	1.354.015	39.733	2,9%
Fondi Propri	1.376.969	1.366.391	10.578	0,8%
Raccolta indiretta totale	21.018.159	20.075.207	942.952	4,7%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	13.262.908	12.683.669	579.239	4,6%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	7.755.251	7.391.538	363.713	4,9%

⁽¹⁾ Alla data del 31 marzo 2024 nella voce Cassa e disponibilità liquide risultano contabilizzati i conti correnti, i depositi a vista e l'importo a vista di 1,0 miliardi di euro relativo alla liquidità eccedente rispetto all'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria, investita in depositi overnight (1,5 miliardi di euro alla fine del periodo precedente)

⁽²⁾ in base alla Circolare 262 il saldo della voce da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato, che nei presenti dati di sintesi sono esposti tra le attività finanziarie e non include i conti correnti e depositi a vista rilevato nella voce Cassa e disponibilità liquide.

⁽³⁾ il saldo della voce al 31 marzo 2024 include il diritto d'uso (RoU Asset) pari a Euro 56,4 milioni a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16 Leases entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

⁽⁴⁾ il saldo della voce non include la passività rilevata nella voce Debiti verso clientela dello schema di bilancio a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16.

⁽⁵⁾ incluse operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 953 milioni (Euro 608 milioni al 31 dicembre 2023).

Tabella 2 – Valori economici ⁽⁶⁾

Importi in migliaia di euro	31.03.2024	31.03.2023	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	156.425	129.395	27.030	20,9%
di cui Margine di interesse	96.334	78.072	18.262	23,4%
Oneri operativi	81.480	71.906	9.574	13,3%
Risultato della gestione operativa	74.945	57.489	17.456	30,4%
Oneri relativi al sistema bancario	7.155	6.780	375	5,5%
Risultato corrente al netto delle imposte	41.914	25.376	16.538	65,2%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	-2.774	133.110	-135.884	n.s.
Utile (perdita) di periodo	39.140	158.486	-119.346	-75,3%

⁽⁶⁾ da Conto economico riclassificato.

Tabella 3 – Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	7,7%	7,3%	0,4%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	12,1%	11,6%	0,5%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	11,3%	11,0%	0,3%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	51,6%	53,9%	-2,3%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate (Common Equity Tier1) ^{(7) (8)}	17,4%	17,2%	0,26%	
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate (Tier1) ^{(7) (8)}	17,4%	17,2%	0,26%	
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) ^{(7) (8)}	18,2%	18,0%	0,27%	
Attività finanziarie / Totale attivo	22,6%	21,3%	1,3%	
Crediti verso banche / Totale attivo	2,3%	1,9%	0,4%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	64,1%	62,8%	1,3%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	77,1%	78,8%	-1,7%	
Debiti verso banche / Totale attivo	6,1%	10,5%	-4,4%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	68,2%	66,2%	2,0%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	15,0%	13,5%	1,5%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	83,2%	79,7%	3,5%	
	31.03.2024	31.03.2023	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	52,1%	55,6%	-3,5%	
(Oneri operativi + Oneri relativi al sistema bancario) / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	56,7%	60,8%	-4,1%	
Margine di interesse / Proventi operativi	61,6%	60,3%	1,3%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	47,9%	44,4%	3,5%	
Risultato corrente al netto delle imposte / Patrimonio - annualizzato ^{(9) (10)}	12,0%	10,0%	2,0%	
Utile d'esercizio / Patrimonio ⁽⁹⁾ (R.O.E.) - annualizzato ^{(10) (11)}	11,8%	21,6%	-9,8%	
Risultato corrente al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) - annualizzato ⁽¹¹⁾	1,4%	0,7%	0,7%	
	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni ass.	
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,5%	0,4%	0,1%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	1,8%	1,7%	0,1%	
% Copertura sofferenze	69,2%	69,6%	-0,4%	
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	69,5%	69,9%	-0,4%	
% Copertura totale crediti deteriorati	48,6%	48,8%	-0,2%	
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	47,5%	49,0%	-1,5%	
% Copertura crediti in bonis	0,94%	0,97%	-0,03%	

Tabella 4 – Dati di struttura e produttività

	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	2.415	2.391	24		1,0%
Numero filiali	280	280	0		0,0%
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente ⁽¹²⁾	4.809	5.172	-363		-7,0%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽¹²⁾	6.236	6.563	-327		-5,0%
	31.03.2024	31.03.2023	Variazioni ass.		%
Proventi operativi per dipendente ⁽¹²⁾ - annualizzato ⁽¹⁰⁾	258	258	0		0,0%
Risultato della gestione operativa per dipendente ⁽¹²⁾ - annualizzato ⁽¹⁰⁾	122	116	6		5,2%

⁽⁷⁾ Coefficienti patrimoniali consolidati calcolati in capo a Banco Desio. I ratios riferiti al perimetro di vigilanza prudenziale in capo a Brianza Unione al 31 marzo 2024 sono: Common Equity Tier1 12,3%; Tier 1 13,2%; Total Capital Ratio 15,1%.

⁽⁸⁾ I coefficienti patrimoniali al 31.03.2024 sono calcolati in applicazione delle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2017/2395; i ratios calcolati senza applicazione di tali disposizioni sono i seguenti: Common Equity Tier1 17,3%; Tier 1 17,3%; Total capital ratio 18,1%.

⁽⁹⁾ al netto del risultato di periodo.

⁽¹⁰⁾ al 31.03.2024 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2023.

⁽¹¹⁾ il ROE annualizzato al 31.03.2024 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente.

⁽¹²⁾ in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.

Andamento economico consolidato

L'utile di periodo è pari a 39,1 milioni di euro, in aumento YoY del 65,2% sulla performance ordinaria e in diminuzione del -75,3% tenendo anche conto delle poste straordinarie del 1° trimestre 2023 pari a 133,1 milioni di euro. In particolare, il risultato registrato nel primo trimestre 2023 risentiva degli effetti positivi non ricorrenti derivanti (1) dall'acquisizione dei rami d'azienda del Gruppo BPER con la rilevazione del badwill di 51,1 milioni di euro, al lordo delle imposte, risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) ai sensi dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali e (2) dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring con la rilevazione di una plusvalenza di 98,5 milioni di euro, al lordo delle imposte.

La parte ordinaria contribuisce all'utile di periodo con un risultato corrente di 41,9 milioni di euro, al netto delle imposte, in crescita del 65,2% rispetto al periodo di confronto (25,4 milioni di euro) per effetto della crescita dei proventi operativi (+20,9%) a fronte di una più contenuta crescita dei relativi oneri (+13,3%); dette dinamiche sono condizionate dal diverso contributo dato dal ramo sportelli acquisito dal Gruppo BPER (tre mesi nel periodo di riferimento rispetto a poco più di un mese nel periodo di confronto).

Tabella 5 – Conto economico consolidato riclassificato

Voci		31.03.2024		Variazioni	
				Valore	%
Importi in migliaia di euro					
10+20	Margine di interesse	96.334	78.072	18.262	23,4%
70	Dividendi e proventi simili	462	469	-7	-1,5%
40+50	Commissioni nette	52.243	49.836	2.407	4,8%
80+90+100+	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	6.535	1.086	5.449	501,7%
110					
230	Altri proventi/oneri di gestione	851	-68	919	n.s.
Proventi operativi		156.425	129.395	27.030	20,9%
190 a	Spese per il personale	-53.749	-45.518	-8.231	18,1%
190 b	Altre spese amministrative	-24.513	-23.847	-666	2,8%
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.218	-2.541	-677	26,6%
Oneri operativi		-81.480	-71.906	-9.574	13,3%
Risultato della gestione operativa		74.945	57.489	17.456	30,4%
130a+100a	Costo del credito	-5.372	-11.272	5.900	-52,3%
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	1.057	-1	1.058	n.s.
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	5	22	-17	-77,3%
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	640	-563	1.203	n.s.
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-743	-966	223	-23,1%
	Oneri relativi al sistema bancario	-7.155	-6.780	-375	5,5%
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	50	-10	60	n.s.
Risultato corrente al lordo delle imposte		63.427	37.919	25.508	67,3%
300	Imposte sul reddito dell'attività operativa corrente	-21.513	-12.543	-8.970	71,5%
Risultato corrente al netto delle imposte		41.914	25.376	16.538	65,2%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"	-4.145	147.999	-152.144	n.s.
Risultato non ricorrente al lordo delle imposte		-4.145	147.999	-152.144	n.s.
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	1.371	-14.889	16.260	n.s.
Risultato non ricorrente al netto delle imposte		-2.774	133.110	-135.884	n.s.
330	Utile (Perdita) d'esercizio	39.140	158.486	-119.346	-75,3%
340	Utili (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0	0		
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	39.140	158.486	-119.346	-75,3%

Vengono di seguito analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato, commentando, laddove necessario, i casi di confronto su base non omogenea.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 27,0 milioni di euro (+20,9%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 156,4 milioni di euro. L'andamento è attribuibile principalmente alla crescita del margine di interesse per 18,3 milioni di euro (+23,4%) e delle commissioni nette

per 2,4 milioni di euro (+4,8%), alla crescita del risultato netto delle attività e passività finanziarie per 5,4 milioni di euro (+501,7%) e degli *altri proventi ed oneri* di gestione per 0,9 milioni di euro.

La voce dividendi si attesta infine a 0,5 milioni di euro in linea con il periodo di confronto.

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, si attesta a circa 81,5 milioni di euro (71,9 milioni nel periodo di raffronto), evidenziando un andamento in crescita rispetto al periodo di confronto rispettivamente di 8,2 milioni di euro (+18,1% per l'Operazione Lanterna e il rinnovo del CCNL), 0,7 milioni di euro (+2,8%) e 0,7 milioni di euro (+26,6%).

Risultato della gestione operativa

Il *risultato della gestione operativa*, conseguentemente, è pari a 74,9 milioni di euro, in aumento rispetto al periodo di confronto (+30,4%).

Risultato corrente al netto delle imposte

Dal *risultato della gestione operativa* di 74,9 milioni di euro si perviene al *risultato corrente al netto delle imposte* di 41,9 milioni di euro, in crescita del 65,2% rispetto ai 25,4 milioni di euro del periodo di confronto, in considerazione principalmente:

- del *costo del credito* (dato dal saldo delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie al costo ammortizzato e dagli utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti*) pari a circa 5,4 milioni di euro (circa 11,3 milioni di euro del periodo precedente influenzati dall'Operazione Lanterna);
- delle *rettifiche di valore nette su titoli di proprietà* per 1,1 milioni di euro (saldo a zero nel periodo di confronto);
- degli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* negativi per 0,1 milioni di euro (negativi per 1,5 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli *oneri relativi al sistema bancario* pari a circa 7,2 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel periodo di confronto);
- delle *imposte sul reddito dell'operatività corrente* pari a 21,5 milioni di euro (12,5 milioni di euro nel periodo di confronto).

Risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Al 31 marzo 2024 si registra un risultato della gestione non ricorrente negativo per circa 2,8 milioni di euro per effetto:

- degli oneri relativi alla contribuzione straordinaria al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("DGS") per 4,1 milioni di euro, la cui rilevazione è stata anticipata al 1° trimestre per riflettere la differente dinamica con cui verrà richiesto il contributo 2024 rispetto ai precedenti esercizi

al netto del relativo effetto fiscale positivo per 1,4 milioni di euro.

Nel periodo di confronto si registra un risultato della gestione non ricorrente positivo per circa 133,1 milioni di euro per effetto:

- del provento di 98,5 milioni di euro, al netto dei correlati costi, a fronte del perfezionamento dell'operazione di trasferimento a Worldline Italia dell'attività di merchant acquiring di Banco Desio;
- del badwill provvisorio di 51,1 milioni di euro risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) relativo all'acquisizione dei 48 sportelli bancari da BPER Banca S.p.A. (già Carige S.p.A.) e da Banco di Sardegna S.p.A. con efficacia a far data dal 20 febbraio 2023;
- degli oneri pari a 1,6 milioni di euro relativi ai costi di consulenza e di migrazione informatica connessi alla sopracitata Operazione Lanterna

al netto del relativo effetto fiscale negativo per 14,9 milioni di euro.

Risultato di periodo

La somma del *risultato corrente e non ricorrente* determina l'utile di periodo che al 31 marzo 2024 si attesta ad euro 39,1 milioni, in diminuzione del 75,3% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio che beneficiava delle componenti di ricavo dell'Operazione Lanterna e dell'Operazione Aquarius.

Tabella 6 – Raccordo tra schema di bilancio e conto economico riclassificato al 31.03.2024

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche											Prospetto riclassificato	
		31.03.2024	Effetti valutativi crediti deteriorati	Commissione intermediazione Fides	Commissioni attive	Recupero imposte / spese	Perdita attesa su titoli al costo ammortizzato	Amm.to per migliore su beni di terzi	Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc.ti fondi rischi e oneri / altri acc.li. spese e ricavi "una tantum"	Oneri di sistema	Riclassifiche IFRS 16 - Leasing		Spese del personale
<i>Importi in migliaia di euro</i>														
10+20	Margine di interesse	99.818	-1.069	-2.718							303			96.334
70	Dividendi e proventi simili	462												462
40+50	Commissioni nette	49.525		2.718	0									52.243
80+90+100	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	2.688						3.847	0					6.535
+110														
230	Altri proventi/oneri di gestione	9.093				-8.513	271		0					851
	Proventi operativi	161.586	-1.069	0	0	-8.513	0	271	3.847	0	0	303	0	156.425
190 a	Spese per il personale	-53.749							0			0		-53.749
190 b	Altre spese amministrative	-41.289				8.513			0	11.300	-3.037			-24.513
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5.681					-271		0		2.734			-3.218
	Oneri operativi	-100.719	0	0	0	8.513	0	-271	0	11.300	-303	0	0	-81.480
	Risultato della gestione operativa	60.867	-1.069	0	0	0	0	0	3.847	0	11.300	0	0	74.945
130a+100a	Costo del credito	-1.700	1.069				-875	-3.847	-19					-5.372
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	182					875							1.057
140	Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	5												5
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	640												640
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-762												-743
	Oneri relativi al sistema bancario								19					-7.155
250	Utile (Perdite) delle partecipazioni	50							0	-7.155				50
	Risultato corrente al lordo delle imposte	59.282	0	0	0	0	0	0	0	4.145	0	0	0	63.427
300	Imposte sul reddito dell'attività corrente	-20.142											-1.371	-21.513
														0
	Risultato corrente al netto delle imposte	39.140	0	0	0	0	0	0	0	4.145	0	0	-1.371	41.914
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0					0							0
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"		0				0			-4.145				-4.145
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	-4.145	0	0	0	-4.145
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti												1.371	1.371
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	-4.145	0	0	1.371	-2.774
320	Utile (Perdita) delle attività operative e cessate al netto delle imposte	0			0								0	0
330	Utile (Perdita) d'esercizio	39.140	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.140
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0												0
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	39.140	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.140

Situazione patrimoniale consolidata
La raccolta

Il totale delle masse della clientela amministrata al 31 marzo 2024 è risultato di circa 36,0 miliardi di euro, in aumento rispetto al saldo di fine esercizio 2023 (+3,3%).

La raccolta diretta ammonta a circa 15,0 miliardi di euro, in aumento dell'1,3% rispetto al 31 dicembre 2023, per effetto della crescita dei titoli in circolazione del 7,7%; i debiti verso la clientela evidenziano una lieve crescita rispetto la fine del precedente esercizio (+0.1%).

La raccolta indiretta ha registrato un saldo di 21,0 miliardi di euro (+4,7%). La raccolta da clientela ordinaria si è attestata a 13,3 miliardi di euro, in aumento del 4,6% rispetto alla fine dell'esercizio precedente; l'incremento è attribuibile sia all'andamento positivo del risparmio amministrato (+8,7%) sia al comparto gestito (+2,3%).

Le seguenti tabelle rappresentano rispettivamente l'andamento della raccolta nel periodo di riferimento ed il dettaglio della raccolta diretta e indiretta.

Tabella 7 – Raccolta da clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2024	Incidenza %	31.12.2023	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	12.284.062	34,1%	12.277.411	35,2%	6.651	0,1%
Titoli in circolazione	2.702.218	7,5%	2.509.819	7,2%	192.399	7,7%
Raccolta diretta	14.986.280	41,6%	14.787.230	42,4%	199.050	1,3%
Raccolta da clientela ordinaria	13.262.908	36,8%	12.683.669	36,4%	579.239	4,6%
Raccolta da clientela istituzionale	7.755.251	21,6%	7.391.538	21,2%	363.713	4,9%
Raccolta indiretta	21.018.159	58,4%	20.075.207	57,6%	942.952	4,7%
Totale Raccolta da clientela	36.004.439	100,0%	34.862.437	100,0%	1.142.002	3,3%

Tabella 8 – Raccolta diretta da clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2024	Incidenza %	31.12.2023	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	12.284.062	82,0%	12.277.411	83,0%	6.651	0,1%
Conti correnti e depositi	10.675.496	71,2%	11.129.419	75,2%	-453.923	-4,1%
contanti correnti e depositi a vista	9.679.863	64,6%	10.116.726	68,4%	-436.863	-4,3%
depositi a scadenza e c/c vincolati	995.633	6,6%	1.012.693	6,8%	-17.060	-1,7%
Pronti contro termine e prestito titoli	953.284	6,4%	607.636	4,1%	345.648	56,9%
Finanziamenti ed altri debiti	655.282	4,4%	540.356	3,7%	114.926	21,3%
Titoli in circolazione	2.702.218	18,0%	2.509.819	17,0%	192.399	7,7%
obbligazioni al costo ammortizzato e passività valutate al fair value	2.701.999	18,0%	2.509.466	17,0%	192.533	7,7%
certificati di deposito e altri titoli	219	0,0%	353	0,0%	-134	-38,0%
Raccolta diretta	14.986.280	100,0%	14.787.230	100,0%	199.050	1,3%

Tabella 8-bis – Raccolta indiretta da clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2024		31.12.2023		Variazioni	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Valore	%
Risparmio amministrato	4.936.805	23,5%	4.541.442	22,6%	395.363	8,7%
Risparmio gestito	8.326.103	39,6%	8.142.227	40,6%	183.876	2,3%
Gestioni patrimoniali	1.271.447	6,0%	1.230.806	6,1%	40.641	3,3%
Fondi comuni e Sicav	4.058.844	19,3%	3.923.722	19,5%	135.122	3,4%
Prodotti bancario- assicurativi	2.995.812	14,3%	2.987.699	15,0%	8.113	0,3%
Raccolta da clientela ordinaria	13.262.908	63,1%	12.683.669	63,2%	579.239	4,6%
Raccolta da clientela istituzionale ⁽¹⁾	7.755.251	36,9%	7.391.538	36,8%	363.713	4,9%
Risparmio amministrato	7.086.725	33,7%	6.741.530	33,6%	345.195	5,1%
Risparmio gestito	668.526	3,2%	650.008	3,2%	18.518	2,8%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	21.018.159	100,0%	20.075.207	100,0%	942.952	4,7%

(1) la raccolta da clientela istituzionale include titoli in deposito sottostanti al comparto di Bancassicurazione della clientela ordinaria per circa 2,1 miliardi di euro (al 31.12.2023 circa 2,1 miliardi di euro).

Dagli approfondimenti svolti sugli investimenti detenuti dalla clientela (titoli, fondi, gestioni patrimoniali, ecc.) relativi a emittenti con sede in Russia, Bielorussia e Ucraina, o comunque aventi il rublo quale valuta di emissione, non emergono ad oggi profili di rischio rilevanti.

Impieghi e coverage

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 31 marzo 2024 si attesta a circa 11,6 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al saldo di fine esercizio 2023 (-0,8%).

Nella seguente tabella è dettagliata la composizione dei finanziamenti alla clientela per tipologia al 31 marzo 2024 (rispetto al 31 dicembre 2023).

Tabella 9 – Composizione dei finanziamenti alla clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2024		31.12.2023		Variazioni	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Valore	%
Mutui	8.004.781	69,2%	8.147.015	69,9%	-142.234	-1,7%
a tasso fisso	4.898.372	42,4%	4.943.202	42,4%	-44.830	-0,9%
a tasso variabile	733.274	6,3%	747.764	6,4%	-14.490	-1,9%
a tasso misto ⁽¹⁾	2.373.135	20,5%	2.456.049	21,1%	-82.914	-3,4%
Conti correnti	875.942	7,6%	888.054	7,6%	-12.112	-1,4%
Leasing finanziario	156.271	1,4%	154.409	1,3%	1.862	1,2%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.509.699	13,1%	1.440.166	12,4%	69.533	4,8%
Altre operazioni	1.009.335	8,7%	1.023.982	8,8%	-14.647	-1,4%
Crediti verso clientela	11.556.028	100,0%	11.653.626	100,0%	-97.598	-0,8%

(1) Tale categoria di mutui ricomprende i finanziamenti il cui tasso d'interesse può passare da fisso a variabile a scadenze e/o a condizioni stabilite nel contratto.

La sottovoce "Altre operazioni" ricomprende le operazioni di finanziamento diverse da quelle indicate nelle sottovoci precedenti (ad esempio finanziamenti di tipo bullet, anticipi su fatture ed effetti salvo buon fine, anticipi import/export e altre partite diverse).

Sul portafoglio complessivo è proseguita, da parte della Direzione Crediti, l'attività di monitoraggio, dalle cui analisi delle posizioni, è emerso un incremento del deterioramento degli affidamenti in essere - seppure su livelli in linea con il periodo pre pandemico - su cui sono state attivate azioni di contenimento e gestione del rischio.

Il monitoraggio delle posizioni indirettamente più esposte costituisce uno dei primi driver di attenzione al fine di garantire la migliore qualità del portafoglio crediti nel tempo e, al medesimo tempo, per individuare le migliori

soluzioni per consentire alle imprese di proseguire il loro business. In continuità con le azioni intraprese nel contesto Covid, la Banca, ha adottato il c.d. Temporary Crisis Framework (TCF) che ha permesso alle PMI di richiedere l'accesso a finanziamenti con garanzia del Fondo MCC per fronteggiare le esigenze di liquidità connesse alle turbolenze economiche e finanziarie causate dai conflitti in corso e dalle misure poste in essere dalla BCE che hanno comportato un significativo incremento dei tassi.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti e ai relativi livelli di copertura (i valori ivi riportati sono lordizzati dell'importo relativo al minor fair value dei crediti acquisiti impaired del perimetro Lanternina).

Tabella 10 – Qualità del credito al 31 marzo 2024

Importi in migliaia di euro	31.03.2024					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	171.315	1,5%	(118.628)	69,2%	52.687	0,5%
Inadempimenti probabili	218.402	1,8%	(75.523)	34,6%	142.879	1,2%
Esposizioni scadute deteriorate	14.339	0,1%	(2.234)	15,6%	12.105	0,1%
Totale Deteriorati	404.056	3,4%	(196.385)	48,6%	207.671	1,8%
Esposizioni in stage 1	9.497.491	80,1%	(15.629)	0,16%	9.481.862	82,0%
Esposizioni in stage 2	1.958.660	16,5%	(92.165)	4,71%	1.866.495	16,2%
Esposizioni non deteriorate	11.456.151	96,6%	(107.794)	0,94%	11.348.357	98,2%
Totale crediti verso la clientela	11.860.207	100,0%	(304.179)	2,6%	11.556.028	100,0%

Tabella 10-bis – Qualità del credito al 31 dicembre 2023

Importi in migliaia di euro	31.12.2023					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	157.737	1,4%	(109.847)	69,6%	47.890	0,4%
Inadempimenti probabili	218.463	1,8%	(78.741)	36,0%	139.722	1,2%
Esposizioni scadute deteriorate	15.091	0,1%	(2.390)	15,8%	12.701	0,1%
Totale Deteriorati	391.291	3,3%	(190.978)	48,8%	200.313	1,7%
Esposizioni in stage 1	9.488.837	79,4%	(15.825)	0,17%	9.473.012	81,3%
Esposizioni in stage 2	2.076.703	17,3%	(96.402)	4,64%	1.980.301	17,0%
Esposizioni non deteriorate	11.565.540	96,7%	(112.227)	0,97%	11.453.313	98,3%
Totale crediti verso la clientela	11.956.831	100,0%	(303.205)	2,5%	11.653.626	100,0%

Portafoglio titoli e posizione interbancaria netta

Al 31 marzo 2024 le attività finanziarie complessive della Banca sono risultate pari a circa 4,1 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al consuntivo di fine anno precedente. Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo al 31 marzo 2024 è costituito per il 70,7% da titoli di Stato, per il 15,3% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti. La tabella che segue offre il dettaglio dell'aggregato in esame, evidenziando le variazioni effettuate nell'arco temporale considerato.

Tabella 11 – Attività finanziarie: composizione del portafoglio di proprietà

Importi in migliaia di euro	31.03.2024		31.12.2023		Variazioni	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Valore	%
Portafoglio titoli e derivati (FVTPL)	198.761	4,9%	180.706	4,6%	18.055	10,0%
Titoli di debito	6.511		1.850			
Titoli di capitale	6.235		4.890			
Fondi comuni e SICAV	158.360		150.840			
Derivati di negoziazione e di copertura	27.655		23.126			
Portafoglio bancario (FVOCI)	861.105	21,2%	835.465	21,1%	25.640	3,1%
Titoli di debito	847.897		822.257			
Titoli di capitale	13.208		13.208			
Attività finanziarie al costo ammortizzato (CA)	3.008.761	73,9%	2.941.183	74,3%	67.579	2,3%
Titoli di debito (*)	3.008.761		2.941.183			
Attività finanziarie	4.068.627	100,0%	3.957.354	100,0%	111.274	2,8%
di cui Portafoglio Titoli	4.040.972	99,3%	3.934.228	99,4%	106.745	2,7%

(*) Include i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati propri

La seguente tabella contiene l'informativa relativa al rischio sovrano, ovvero ai titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi eventualmente erogati, interamente costituita da titoli di stato italiani.

Tabella 11-bis – Esposizione in titoli del debito sovrano

Importi in migliaia di euro						31.03.2024	
		Italia	Spagna	Regno Unito	Romania	Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	sino a 1 anno	390.000	-	-	-	390.000	382.946
	da 1 a 3 anni	165.000	-	-	-	165.000	165.067
	da 3 a 5 anni	36.000	-	-	-	36.000	31.664
	oltre 5 anni	270.000	-	-	-	270.000	251.673
	Totale	861.000	-	-	-	861.000	831.350
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	sino a 1 anno	205.000	-	-	-	205.000	202.945
	da 1 a 3 anni	320.000	-	-	-	320.000	320.670
	da 3 a 5 anni	409.790	-	-	-	409.790	405.007
	oltre 5 anni	1.041.000	65.000	-	-	1.106.000	1.109.739
	Totale	1.975.790	65.000	-	-	2.040.790	2.038.361
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	595.000	-	-	-	595.000	585.891
	da 1 a 3 anni	485.000	-	-	-	485.000	485.737
	da 3 a 5 anni	445.790	-	-	-	445.790	436.671
	oltre 5 anni	1.311.000	65.000	-	-	1.376.000	1.361.412
	Totale	2.836.790	65.000	-	-	2.901.790	2.869.711

Si evidenzia che non esistono nel portafoglio di proprietà investimenti in strumenti finanziari di emittenti con sede in Russia, Bielorussia e Ucraina, o comunque strumenti finanziari aventi il rublo quale valuta di emissione.

La posizione interbancaria netta è risultata a credito per circa 0,3 miliardi di euro, rispetto al saldo a debito per circa 0,1 miliardi di euro a fine esercizio precedente.

Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo Banco Desio al 31 marzo 2024, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.393,7 milioni di euro, rispetto a 1.354,0 milioni di euro del consuntivo 2023. La variazione positiva di 39,7 milioni di euro è riconducibile all'andamento della redditività complessiva di periodo.

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della banca, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali. Il Regolamento UE 873/2020 ha successivamente modificato le suddette disposizioni transitorie dell'IFRS 9 consentendo alle banche di sterilizzare in maniera decrescente gli impatti patrimoniali connessi all'incremento delle rettifiche di valore su crediti rilevato nel periodo 2020 – 2024 rispetto al 1° gennaio 2020 per i portafogli stage 1 e 2.

Il calcolo dei Fondi Propri e dei requisiti prudenziali consolidati che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è effettuato con riferimento a Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che, secondo la normativa europea, si configura come la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Nella presente sezione sono quindi esposti i risultati di tale calcolo, relativi al perimetro di consolidato prudenziale dalla società Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. (la capogruppo finanziaria).

I Fondi Propri consolidati calcolati a valere sulla capogruppo finanziaria Brianza Unione ammontano a 1.136,6 milioni di euro (CET1 + AT1 a 994,5 milioni di euro + T2 a 142,1 milioni di euro) rispetto a 1.143,1 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella seguente tabella si riportano i requisiti prudenziali consolidati della capogruppo finanziaria calcolati con applicazione delle suddette disposizioni transitorie ed anche senza applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 – Fondi propri e coefficienti consolidati della capogruppo finanziaria Brianza Unione con e senza applicazione del regime transitorio

	31.03.2024	
	Applicazione regime transitorio	Fully loaded
FONDI PROPRI		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	930.880	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		924.966
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	994.524	
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		988.486
Totali fondi propri	1.136.642	
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.130.444
ATTIVITÀ DI RISCHIO		
Attività di rischio ponderate	7.549.651	
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.534.988
COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	12,330%	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		12,276%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	13,173%	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		13,119%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,056%	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		15,003%

Al 31 marzo 2024 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier 1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,3% (12,3% al 31 dicembre 2023). Il *Tier 1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,2% (13,2% al 31 dicembre 2023), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,1% (15,0% al 31 dicembre 2023).

I Fondi Propri consolidati calcolati invece a valere sul Gruppo Banco Desio, dopo le previsioni di *pay out*, come da policy sui dividendi, ammontano al 31 marzo 2024 a 1.377,0 milioni di euro (CET1 + AT1 1.317,2 milioni di euro + T2 59,8 milioni di euro), rispetto a 1.366,4 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella tabella sottostante, pertanto, si riporta la composizione dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali calcolati sia in applicazione delle disposizioni transitorie che senza l'applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 bis – Fondi propri e coefficienti consolidati del Gruppo Banco Desio con e senza applicazione del regime transitorio

	31.03.2024	
	Applicazione regime transitorio	Fully Loaded
FONDI PROPRI		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	1.317.182	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.306.546
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	1.317.183	
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.306.547
Totali fondi propri	1.376.969	
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.366.333
ATTIVITÀ DI RISCHIO		
Attività di rischio ponderate	7.549.652	
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.534.990
COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	17,447%	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		17,340%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	17,447%	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		17,340%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	18,239%	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		18,133%

Al 31 marzo 2024 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 17,4% (17,2% al 31 dicembre 2023). Anche il Tier1, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 17,4% (17,2% al 31 dicembre 2023), mentre il Total capital ratio, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 18,2% (18,0% al 31 dicembre 2023).

I valori esposti nelle due precedenti tabelle si mantengono superiori a quanto stabilito da Banca d'Italia con provvedimento (SREP) comunicato al mercato il 12 aprile 2023, disponendo che a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri del 30 giugno 2023, il Gruppo Brianza Unione adotti i seguenti nuovi coefficienti di capitale a livello consolidato:

- **7,60% per il Common Equity Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 5,10% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **9,30% per il Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 6,80% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **11,50% per il Total Capital ratio**, composto da una misura vincolante del 9,00% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Inoltre, in data 18 settembre 2023 Banco Desio ha ricevuto da Banca d'Italia la notifica della decisione in materia di requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL, Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities).

Il Gruppo Banco Desio, su base consolidata dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- MREL in termini di TREA (Total Risk Exposure Amount) pari al 17,50% (escluso il CBR Combined Buffer Requirement);
- MREL in termini di LRE (Leverage Ratio Exposure) pari al 5,32%.

L'Autorità di Vigilanza ha definito un periodo transitorio di 3 anni per l'entrata in vigore dei requisiti vincolanti menzionati. Non sono stati attribuiti requisiti aggiuntivi di subordinazione.

Andamento delle società consolidate

Andamento della capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

L'Utile di periodo è pari a 41,1 milioni di euro, rispetto ai 160,3 milioni di euro del periodo di confronto (-74,4%). Il risultato registrato nel primo trimestre 2023 risentiva degli effetti positivi non ricorrenti derivanti (1) dall'acquisizione dei rami d'azienda del Gruppo BPER con la rilevazione del badwill lordo di 51,1 milioni di euro, al lordo delle imposte, risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) provvisoria e (2) dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring con la rilevazione di una plusvalenza di 98,5 milioni di euro, al lordo delle imposte.

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 25,7 milioni di euro (+20,6%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 150,6 milioni di euro. L'andamento è attribuibile alla crescita del margine di interesse per 16,9 milioni di euro (+23,3%), delle *commissioni nette* per 2,5 milioni di euro (+5,0%), alla crescita del risultato netto delle attività e passività finanziarie per 5,4 milioni di euro (+502,3%) e degli *altri proventi ed oneri* di gestione per 0,9 milioni di euro.

La voce dividendi si attesta infine ad euro 0,5 milioni di euro in linea con il periodo di confronto.

Il Costo del credito si attesta a 5,0 milioni di euro rispetto ai 10,9 milioni di euro nel periodo di confronto; il saldo degli Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri negativi per 0,1 milioni di euro (oneri negativi per 1,5 milioni di euro nel periodo di confronto); gli Oneri relativi al sistema bancario pari a circa 7,2 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel periodo di confronto); le Imposte sul reddito dell'operatività corrente pari a 20,5 milioni di euro (11,8 milioni di euro nel periodo di confronto).

Il valore complessivo netto degli *impieghi verso clientela* al 31 marzo 2024 si attesta a circa 11,5 miliardi di euro, in decremento dell'1,1% rispetto al saldo di fine esercizio 2023.

Il *Patrimonio netto* al 31 marzo 2024, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.389,5 milioni di euro, rispetto a 1.347,8 milioni di euro del consuntivo 2023. La variazione positiva di 41,7 milioni di euro è riconducibile all'andamento della redditività complessiva di periodo. Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito *Fondi Propri*, dopo le previsioni di pay out, come da policy sui dividendi, ammonta al 31 marzo 2024 a 1.382,6 milioni di euro (CET1 + AT1 a 1.322,8 milioni di euro + T2 a 59,8 milioni di euro) rispetto a 1.369,8 milioni di euro di fine esercizio precedente.

Al 31 marzo 2024 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 19,02% (18,64% al 31 dicembre 2023). Anche il *Tier1*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 19,02% (18,64% al 31 dicembre 2023), mentre il *Total capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 19,88% (19,49 al 31 dicembre 2023).

Andamento della controllata Fides S.p.A.

Alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione del 100%.

Il Risultato corrente al netto delle imposte si attesta a circa 2,0 milioni di euro, rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 1,5 milioni di euro; i proventi operativi si attestano a 6,2 milioni di euro rispetto ai 5,2 milioni di euro nel periodo di confronto), gli oneri operativi a 2,9 milioni di euro (rispetto a 2,5 milioni di euro nel periodo di confronto), il risultato della gestione operativa a 3,4 milioni di euro (rispetto a 2,7 milioni di euro nel periodo di confronto). Il Costo del credito, pari a circa 0,4 milioni di euro in linea rispetto al periodo di confronto, e le imposte per 1,0 milioni di euro (rispetto a 0,7 milioni di euro nel periodo di confronto) conducono al risultato di periodo.

Gli impieghi verso la clientela passano da 1.200,9 milioni di euro di fine 2023 a 1.237,6 milioni di euro alla data di riferimento, con una variazione positiva di 36,7 milioni di euro (+3,1%).

Il Patrimonio netto contabile al 31 marzo 2024 incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 54,5 milioni di euro, rispetto a 56,1 milioni di euro del consuntivo 2023 (per effetto della destinazione del risultato al 31 dicembre 2023 e dell'andamento della redditività complessiva di periodo). I Fondi Propri di vigilanza passano da 51,9 milioni di euro di fine 2023 a 53,2 milioni di euro (per effetto della destinazione del 70% dell'utile di periodo).

Contesto di riferimento

Accordi vincolanti per l'ingresso nel capitale sociale di Dinamica Retail S.p.A.

In data 30 gennaio 2024, Banco Desio ha sottoscritto con i soci di Dinamica Retail S.P.A. ("Dinamica"), società attiva nel campo della erogazione di finanziamenti a clientela privata garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio, un contratto di compravendita e un accordo di investimento aventi ad oggetto l'ingresso, da parte di Banco Desio, nel capitale sociale di Dinamica mediante l'acquisto della maggioranza del capitale sociale e la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato a Banco Desio (l'"Operazione").

Ad esito del perfezionamento dell'Operazione, la cui esecuzione è subordinata, tra le altre cose, all'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, Banco Desio verrà a detenere una partecipazione dell'89% circa del capitale sociale della Società, mentre la quota rimanente sarà detenuta dall'attuale management che continuerà a contribuire alla crescita della Società nell'ambito del Gruppo Banco Desio.

In particolare, la compravendita delle azioni Dinamica, rappresentative del 57% del relativo capitale sociale, avverrà a fronte del pagamento di un corrispettivo preliminare pari a circa Euro 1,2 milioni (soggetto ad un aggiustamento sulla base dei risultati di Dinamica al 31 dicembre 2023), mentre l'aumento di capitale riservato a Banco Desio sarà pari a circa 6-7 milioni (l'importo definitivo sarà determinato in funzione dei risultati di Dinamica al 31 dicembre 2023 nonché del mantenimento dei coefficienti di vigilanza). Il pagamento del corrispettivo avverrà interamente in denaro tramite mezzi propri e il closing dell'operazione è previsto entro il primo semestre 2024.

In coerenza con gli accordi sottoscritti, l'Assemblea degli Azionisti di Dinamica tenutasi in data 28 marzo 2024 ha deliberato l'aumento di capitale riservato a Banco Desio.

Gli accordi vincolanti prevedono altresì un'opzione di acquisto a favore di Banco Desio da esercitare a partire dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, avente ad oggetto le azioni rimanenti detenute dai soci manager di Dinamica, il cui prezzo di acquisto sarà determinato sulla base dei risultati di Dinamica e degli obiettivi di business condivisi.

L'operazione consentirà l'ampliamento della presenza sul mercato e una diversificazione delle fonti di generazione di ricavi a fronte di un limitato assorbimento di capitale.

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

In data 12 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Banco Desio ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, riunitasi il 18 aprile 2024, la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998, nonché delle applicabili disposizioni di vigilanza. L'autorizzazione è finalizzata a dotare la Banca di una utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, tra cui, la possibilità di procedere a una riduzione dei fondi propri tramite la detenzione di azioni proprie (nonché all'eventuale successivo annullamento delle stesse), e di disporre di azioni eventualmente da utilizzare quale corrispettivo in operazioni straordinarie.

L'autorizzazione è finalizzata all'acquisto, subordinatamente all'ottenimento della preventiva autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013, di massime n. 4.030.891 azioni proprie, pari al 3% del capitale, per un importo massimo complessivo quantificato in Euro 20,2 milioni e, comunque, entro l'importo massimo complessivo che sarà determinato da Banca d'Italia, ad un corrispettivo unitario che, nel rispetto delle disposizioni di seguito citate, non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media del prezzo ufficiale registrato dal titolo Banco Desio nei 10 giorni di borsa precedenti ogni singola operazione di acquisto.

Gli acquisti saranno effettuati con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti, ivi inclusi l'art. 132 TUF, le relative disposizioni di attuazione, l'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento (UE) n. 1052/2016.

L'autorizzazione è stata ottenuta per il periodo di 18 mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea, adottata il 18 aprile 2024, e, in ogni caso, per la durata di 12 mesi dal provvedimento autorizzativo di Banca d'Italia; la relativa istanza è stata presentata il 15 marzo 2024 e l'efficacia della delibera assembleare è subordinata

all'ottenimento di tale provvedimento autorizzativo; l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è stata rilasciata dall'Assemblea stessa senza limiti temporali.

Alla data della delibera consiliare e alla data odierna (di pubblicazione della presente Relazione finanziaria trimestrale), Banco Desio non detiene in portafoglio azioni proprie.

Rating di sostenibilità

In data 20 febbraio 2024 è stato reso noto l'ultimo aggiornamento del Corporate rating SER assegnato dall'agenzia "Standard Ethics" in crescita a "EE" dal precedente "EE-", posizionando sempre più Banco Desio tra le realtà best performer del settore di riferimento.

Accertamenti ispettivi

In data 19 marzo 2024 la Banca d'Italia ha presentato al Consiglio di Amministrazione di Banco Desio gli esiti degli accertamenti ispettivi in materia di "Aspetti di governo e di controllo dei processi rilevanti in un'ottica di tutela della clientela" (cd. trasparenza bancaria), per cui è stata richiesta la predisposizione di un piano di rimedio. Tale piano, oltre a ricomprendere progettualità procedurali e organizzative che la Banca ha prontamente individuato, potrebbe comportare obblighi restitutori di commissioni alla clientela ad oggi non stimabili in quanto ancora oggetto di valutazione (anche attraverso interlocuzioni con l'Autorità di Vigilanza) nell'ambito delle attività in corso ai fini della predisposizione delle risposte della Banca che una volta approvate dal Consiglio di Amministrazione saranno sottoposte ad ulteriore confronto con la Banca d'Italia unitamente alle controdeduzioni della Banca nell'ambito del procedimento in corso.

In data 9 aprile 2024 la Banca d'Italia ha inoltre presentato al Consiglio di Amministrazione di Banco Desio gli esiti degli accertamenti ispettivi in materia di "Rispetto della normativa in materia di contrasto al riciclaggio e del finanziamento al terrorismo" (cd. antiriciclaggio), con riferimento ai quali saranno indirizzati come di norma adeguati interventi di miglioramento.

Approvazione del bilancio e destinazione del risultato d'esercizio 2023

L'Assemblea Ordinaria ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2023. L'utile netto di esercizio è pari a Euro 238.044.542,60. In tale ambito l'Assemblea ha approvato la distribuzione agli azionisti di un dividendo, pari a Euro 0,2634 per ciascuna delle n. 134.363.049 azioni ordinarie. In ottemperanza al calendario di Borsa, il dividendo è stato posto in pagamento il giorno 24 aprile 2024, contro stacco della cedola n. 33; la data di "stacco", ai fini delle quotazioni dei titoli, e la "record date"⁸ sono state rispettivamente il giorno 22 e 23 aprile 2024.

Rete distributiva

La struttura distributiva alla data di riferimento è costituita da 280 filiali (invariate rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente) e 48 negozi finanziari aperti con insegne della controllata Fides (46 alla fine del precedente esercizio).

Il personale dipendente del Gruppo si attesta a 2.415 dipendenti, con un incremento di 24 risorse rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente.

⁸ Data di legittimazione al pagamento del dividendo di cui all'art. 83-terdecies TUF dal D.Lgs n.91/2012

Scenario macroeconomico

L'economia globale continua a confermare la sua resilienza. Dopo lo shock generato dalla pandemia, il recupero economico è stato più rapido rispetto alle precedenti crisi, come quella del 2008. La fiammata inflazionistica che ne è seguita ha portato a rialzi dei tassi di interesse che non si vedevano dagli anni '80, per il momento senza aver causato significative recessioni. Anche i recenti conflitti bellici, con il loro costo elevatissimo in termini di vite umane e distruzione, sembrano avere intaccato marginalmente l'andamento dell'economia globale.

La tenuta dell'economia globale è il frutto di una combinazione di fattori. Da un lato la crisi finanziaria innescata nel 2008 dai mutui subprime ha portato ad un lungo e costoso processo di riduzione dei debiti privati che allo scoppio della pandemia si è tradotto in solide posizioni di bilancio di famiglie, imprese e banche. Dall'altro lato le politiche monetarie e fiscali hanno avuto una forte evoluzione negli ultimi anni e ora si può dire che siano in grado di affrontare crisi economiche in modo tempestivo e deciso.

I mercati finanziari stanno registrando quotazioni particolarmente elevate e livelli di volatilità al di sotto delle medie storiche, in parte trainati dall'euforia legata ad alcuni recenti sviluppi tecnologici, in parte dalla ritrovata capacità delle politiche economiche di affrontare le crisi, in parte dall'ancora elevata liquidità presente nel sistema. Restano tuttavia numerose le tensioni, sia economiche che geopolitiche, che si stanno accumulando e che potrebbero portare ad una revisione dell'appetito per il rischio e ad una rapida correzione delle variabili macroeconomiche. Non solo le prossime elezioni europee ed americane potrebbero dare una forte spinta ai cambiamenti degli equilibri geopolitici in atto ma, sono molteplici i rischi in grado di cambiare rapidamente lo scenario futuro: innanzitutto, come le Banche Centrali hanno più volte ribadito, il percorso di inflazione verso il 2% non è ancora acquisito; inoltre, le difficoltà del mercato immobiliare, in primis la Cina, ma anche gli Stati Uniti per quanto riguarda il mercato non residenziale; infine, l'asimmetria negli andamenti economici tra le principali aree economiche mondiali potrebbe portare a tensioni commerciali e variazioni significative nei tassi di cambio. Le Banche Centrali hanno sicuramente imparato a gestire le crisi ma, in futuro potrebbero trovarsi con meno opzioni disponibili. Il ruolo di assicuratore di ultima istanza che il regolatore ha svolto negli ultimi anni, soprattutto durante la pandemia, ha certamente contribuito a ridurre la percezione del rischio. Tuttavia, i debiti pubblici sono aumentati a livelli storicamente molto elevati e i disavanzi rimangono ancora in molte aree economiche al di sopra dei livelli pre-crisi, limitando lo spazio per ulteriori politiche espansive.

Il caso dell'Italia esemplifica una situazione di ottimismo sui mercati non totalmente giustificato dai fondamentali. Il disavanzo pubblico è risultato pari al 7,2% nel 2023 con un calo annuo abbastanza limitato (ex 8,6% a fine 2022). Allo stesso tempo la crescita 2023 è stata rivista al rialzo (+1,0% ex +0,7%), in buona parte per la revisione al rialzo degli investimenti in costruzioni influenzati dalle ingenti spese sostenute in relazione al Superbonus 110%. Lo spread BTP-Bund ha registrato nel corso del 2023 una significativa contrazione (158 bp ex 208 bp a fine 2022) e la domanda di Titoli di Stato è rimasta sostenuta.

È acclarato che il contributo degli investimenti in questi ultimi anni è stato fondamentale, sostenuto dalle politiche fiscali, dai bonus edilizi e gli interventi del PNRR. L'azione della politica di bilancio si è esplicitata anche a protezione dei redditi, traducendosi in un forte aumento del risparmio finanziario delle famiglie e delle imprese. Per le famiglie questa fase è terminata nel corso del 2023 perché nell'anno appena concluso le famiglie hanno ridotto il loro risparmio finanziario (-11 miliardi), strette tra una riduzione del reddito disponibile in termini reali (in primis a causa dell'inflazione) ed il desiderio di mantenere gli standard di spesa. Sotto questa luce risulta meno sorprendente che nel quarto trimestre del 2023 i consumi privati siano leggermente scesi, nel tentativo di limitare la compressione della propensione al risparmio. Per le imprese, invece, il 2023 è stato ancora un anno di profitti elevati e saldi finanziari record e ciò ha consentito loro di affrontare l'inasprimento delle condizioni del credito senza limitare l'attività di investimento, potendo contare su abbondanti fondi propri ed un mercato del lavoro in continuo miglioramento. Il calo dell'inflazione registrato nel 2023 (soprattutto grazie alla caduta dei prezzi dell'energia e del gas) dovrebbe proseguire anche nel 2024 con effetti positivi sui consumi delle famiglie mentre gli investimenti continueranno a beneficiare della spinta del PNRR e di un residuo di lavori edili per il 110% non completati (ora incentivati al 70%). Nel 2024, quindi, il Pil italiano è previsto in ripresa nel corso dell'anno, con un primo semestre ancora cauto ed un'accelerazione nella seconda parte dell'anno. In tale scenario il Pil dell'Italia è atteso in crescita dello 0,7% a fine 2024.

Criteri di redazione

La presente "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2024" è predisposta su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* in vigore alla data di riferimento, come declinati nella sezione "Criteri di redazione e principi contabili" della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

Sotto il profilo dell'informativa finanziaria, essendo redatta ai sensi del richiamato art. 154-ter, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri), la Relazione non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 *Bilanci intermedi*.

Principali fattori di incertezza

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare, vi sono certamente quelli legati allo scenario macroeconomico di riferimento che, seppur reduce da politiche monetarie fortemente restrittive, da elevati livelli di inflazione, dal perdurare degli effetti dei conflitti bellici in corso in Europa e Medio Oriente, unitamente agli effetti residui dell'epidemia Covid-19 e dalla sempre maggiore consapevolezza del rischio climatico, ha visto un graduale processo di normalizzazione dell'economia globale, una fase di contenimento dell'inflazione e prospettive migliorative delle Banche Centrali con la previsione di una riduzione dei tassi e livelli di PIL in crescita nel corso del 2024.

Non si rilevano impatti diretti dei conflitti bellici in corso sul business del Gruppo Banco Desio; il mercato finanziario di riferimento risente comunque indirettamente degli effetti negativi generati dal contesto geopolitico internazionale tra cui, in particolare, degli incrementi nei costi delle spese energetiche.

Tenuto conto della capacità di generazione di valore dimostrata dal Gruppo nel periodo di riferimento e delle più recenti proiezioni del prodotto interno lordo italiano, si prevede comunque un positivo andamento della gestione anche per l'esercizio 2024.

Nell'informativa "Rischi, incertezze e impatti dai conflitti bellici, dagli effetti residui dell'epidemia Covid-19, dal rischio climatico e dal contesto macroeconomico" contenuta nella Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2023 cui si fa rimando, è stata fornita un'illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti, particolarmente condizionati dagli effetti negativi dei conflitti bellici e dagli effetti residui dell'epidemia del Covid-19, e le conseguenti soluzioni operative adottate dal Gruppo, consapevole del proprio ruolo nel fornire il necessario supporto ai propri stakeholder, persone e imprese, nell'attuale contesto caratterizzato da rilevanti fattori di incertezza e volatilità.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Il contenuto informativo della presente Relazione è coerente rispetto alle relazioni trimestrali (o resoconti intermedi sulla gestione) precedentemente approntate rispecchiando comunque quanto definito nella "Policy di gruppo per l'informativa finanziaria periodica aggiuntiva".

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 9 maggio 2024

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Mauro Walter Colombo

Si allegano i prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2024 che sono parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2024. La società di revisione KPMG S.p.A. sta completando l'attività di revisione contabile limitata finalizzata al rilascio della relativa relazione prevista per la computabilità dell'utile del periodo nei fondi propri.

Desio, 9 maggio 2024

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Presidente

Stefano Lado

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. Costituito nel 1909 e quotato dal 1995 alla Borsa di Milano, Banco Desio è oggi un moderno Gruppo bancario multiprodotto orientato al futuro nel rispetto della propria tradizione, con un profondo radicamento territoriale e una struttura organizzativa focalizzata all'offerta di servizi di qualità alla propria clientela, anche attraverso canali digitali. Il Gruppo Banco Desio opera nel Nord, nel Centro Italia e in Sardegna con una Rete distributiva di 280 filiali e circa 2.400 dipendenti, è presente nel settore del credito al consumo con la società Fides S.p.A., finanziaria specializzata nei finanziamenti contro cessione del quinto. Nel settore del risparmio gestito e della "bancassurance", opera attraverso accordi distributivi con primarie controparti nazionali ed internazionali. Ha raggiunto un totale attivo di oltre 18 miliardi di euro.

Investor Relator
Giorgio Besana
Cell. +39 331.6754649
giorgio.besana@bancodesio.it

Area Affari Societari
Tel. 0362.613.214
segreteria@bancodesio.it

Ufficio Stampa Close to Media
Marco Gabrieli
Cell. +39 393.8282952
marco.gabrieli@closetomedia.it
Enrico Bandini
Cell. +39 335.8484706
enrico.bandini@closetomedia.it

Tabella A1 – Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.091.810	1.655.187	(563.377)	-34,0%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	172.431	159.275	13.156	8,3%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.603	7.898	5.705	72,2%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	158.828	151.377	7.451	4,9%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	861.104	835.465	25.639	3,1%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.925.061	14.888.148	36.913	0,2%
a) Crediti verso banche	950.845	862.934	87.911	10,2%
b) Crediti verso clientela	13.974.216	14.025.214	(50.998)	-0,4%
50. Derivati di copertura	26.331	21.431	4.900	22,9%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(8.116)	(4.073)	(4.043)	99,3%
70. Partecipazioni	5.057	5.015	42	0,8%
90. Attività materiali	229.739	230.994	(1.255)	-0,5%
100. Attività immateriali	41.459	41.619	(160)	-0,4%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	110.501	119.269	(8.768)	-7,4%
a) correnti	637	527	110	20,9%
b) anticipate	109.864	118.742	(8.878)	-7,5%
130. Altre attività	563.148	602.925	(39.777)	-6,6%
Totale dell'attivo	18.018.525	18.555.255	(536.730)	-2,9%

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.149.980	16.795.988	(646.008)	-3,8%
a) Debiti verso banche	1.105.844	1.950.065	(844.221)	-43,3%
b) Debiti verso clientela	12.341.918	12.336.104	5.814	0,0%
c) Titoli in circolazione	2.702.218	2.509.819	192.399	7,7%
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.232	1.750	(518)	-29,6%
40. Derivati di copertura	9.255	14.556	(5.301)	-36,4%
60. Passività fiscali	22.360	11.765	10.595	90,1%
a) correnti	14.837	3.498	11.339	324,2%
b) differite	7.523	8.267	(744)	-9,0%
80. Altre passività	359.238	294.451	64.787	22,0%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	18.773	19.364	(591)	-3,1%
100. Fondi per rischi e oneri	63.915	63.352	563	0,9%
a) impegni e garanzie rilasciate	3.455	4.096	(641)	-15,6%
c) altri fondi per rischi e oneri	60.460	59.256	1.204	2,0%
120. Riserve da valutazione	3.776	3.178	598	18,8%
150. Riserve	1.263.994	1.023.638	240.356	23,5%
160. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	70.693	70.693		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	24	14	10	71,4%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	39.140	240.361	(201.221)	-83,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	18.018.525	18.555.255	(536.730)	-2,9%

Tabella A2 – Conto Economico Consolidato

Voci	31.03.2024	31.03.2023	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	173.309	123.513	49.796	40,3%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(73.491)	(42.640)	(30.851)	72,4%
30. Margine di interesse	99.818	80.873	18.945	23,4%
40. Commissioni attive	56.123	51.293	4.830	9,4%
50. Commissioni passive	(6.598)	(5.698)	(900)	15,8%
60. Commissioni nette	49.525	45.595	3.930	8,6%
70. Dividendi e proventi simili	462	469	(7)	-1,5%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.702	583	1.119	191,9%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(220)	(56)	(164)	292,9%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	4.342	911	3.431	376,6%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.919	661	1.258	190,3%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.372	74	2.298	n.s.
c) passività finanziarie	51	176	(125)	-71,0%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(3.136)	(1.302)	(1.834)	140,9%
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.136)	(1.302)	(1.834)	140,9%
120. Margine di intermediazione	152.493	127.073	25.420	20,0%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(1.518)	(11.074)	9.556	-86,3%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.700)	(11.078)	9.378	-84,7%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	182	4	178	n.s.
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	5	22	(17)	-77,3%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	150.980	116.021	34.959	30,1%
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	150.980	116.021	34.959	30,1%
190. Spese amministrative:	(95.038)	(82.841)	(12.197)	14,7%
a) spese per il personale	(53.749)	(45.508)	(8.241)	18,1%
b) altre spese amministrative	(41.289)	(37.333)	(3.956)	10,6%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(122)	(1.747)	1.625	-93,0%
a) impegni per garanzie rilasciate	640	(563)	1.203	n.s.
b) altri accantonamenti netti	(762)	(1.184)	422	-35,6%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.606)	(4.209)	(397)	9,4%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.075)	(555)	(520)	93,7%
230. Altri oneri/proventi di gestione	9.093	58.633	(49.540)	-84,5%
240. Costi operativi	(91.748)	(30.719)	(61.029)	198,7%
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	50	(10)	60	n.s.
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	59.282	85.292	(26.010)	-30,5%
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20.142)	(25.490)	5.348	-21,0%
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	39.140	59.802	(20.662)	-34,6%
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	98.684	(98.684)	-100,0%
330. Utile (Perdita) d'esercizio	39.140	158.486	(119.346)	-75,3%
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	39.140	158.486	(119.346)	-75,3%

Tabella A3 – Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata

Voci	31.03.2024	31.03.2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	39.140	158.486
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(1.074)
70. Piani a benefici definiti	148	8
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
150. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	450	6.222
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	598	5.156
210. Redditività complessiva (Voce 10+170)	39.738	163.642
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
230. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	39.738	163.642

Tabella A4 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1° gennaio – 31 marzo 2024

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2024	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva esercizio 31.03.2024		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	70.693		70.693											70.693	
b) altre azioni															
Sovraprezzi di emissione	16.145		16.145											16.145	
Riserve:															
a) di utili	1.008.099		1.008.099	238.045										1.246.144	
b) altre	15.553		15.553	2.316	5									17.850	
Riserve da valutazione:	3.178		3.178									598	3.776		
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) d'esercizio	240.361		240.361	(240.361)								39.140	39.140		
Patrimonio netto del gruppo	1.354.015		1.354.015			(5)						39.738	1.393.748		
Patrimonio netto di terzi	14		14			10								24	

Tabella A5 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1° gennaio – 31 marzo 2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2023	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									Redditività complessiva esercizio 31.03.2023
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	70.693		70.693												70.693	
b) altre azioni																
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145												16.145	
Riserve:																
a) di utili	945.133		945.133	88.190	1.277										1.034.600	
b) altre	22.226		22.226	(6.727)	(2)										15.483	
Riserve da valutazione:	(13.192)		(13.192)									5.156		(8.036)		
Strumenti di capitale																
Azioni proprie																
Utile (Perdita) d'esercizio	81.463		81.463	(81.463)								158.486		158.486		
Patrimonio netto del gruppo	1.122.454		1.122.454		1.275							163.642		1.287.371		
Patrimonio netto di terzi	14		14												14	

Tabella A6 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile e il patrimonio netto individuali della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto consolidati del Gruppo Banco Desio

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Patrimonio netto	di cui Utile di periodo
Saldi della Capogruppo Banco Desio	1.389.515	41.114
Effetto del consolidamento delle società controllate	4.041	1.594
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate	192	50
Dividendi del periodo	-	-3.618
Saldi consolidati del Gruppo Banco Desio	1.393.748	39.140

Tabella A7 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile risultante dal conto economico consolidato del Gruppo Banco Desio e rilevante ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza del Gruppo Banco Desio

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Importo
Utile di pertinenza del Gruppo	39.140
Elementi in deduzione	16.446
- dividendi in proposta di riconoscimento agli Azionisti della Banca	16.446
Utile computato nei fondi propri di primaria qualità	22.694